Anno III. Lunedì 23 giugno 1879 N. 148.

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 22 Giugno.

Il telegrafo ed i giornali si occupano oggi quasi esclusivamente della morte del figlio di Napoleone III, e delle sue conseguenze sul bonapartismo in Francia.

Da tutte le Corti partirono condoglianze all'infelicissima madre che, caduta da tanta grandezza e percossa da irremediabile sventura, dicesi che (quando potrà riaversi dall'atonia in cui giacque all'annuncio della morte del Principe imperiale) andrà in un convento di Spagna a compiere, nel pianto e nel disgusto delle mondane cose, sua vita avventurosa.

I partigiani dell'Impero, cui importa di mantenere vivo il sacro fuoco della leggenda Napoleonica contro la Repubblica, si dànno oggi tutt'uomo a riannodare le fila per questo scopo. Dicesi che il Principe, prima di partire per l'Africa (infausta ai Napoleonidi), abbia confidato a Rouher il suo testamento, e che in esso è designato, ad erede del titolo di Principe imperiale e Presidente, il primogenito di Napoleone Girolamo e della Principessa Clotilde di Savoja, che fra pochi giorni compirà l'anno diciasettesimo. Tale sostituzione, in luogo del padre, devesi attribuire all'impopolarità di questo. Al qual proposito già alcuni diarii cominciano a fare serie riflessioni sugli effetti più o meno prossimi di essa sostituzione. Certo se le file dei bonapartisti non fossero di molto assottigliate, la presenza a Parigi del nuovo Principe imperiale Vittorio potrebbe costituire un pericolo per la Repubblica francese. Poi i bonapartisti calcolarono forse che il nuovo Pretendente è nipote al Re d'Italia, sebbene noi dobbiamo sperare che pel fatto di questa eredità non abbiano, nemmanco momentaneamente, ad interrompersi o a doventare più fredde le relazioni fra d'Italia e la Repubblica francese.

Intanto le Corti principali d'Europa ordinarono il lutto per la morte del Principe Luigi Napoleone, e la pietà per l'immatura scomparsa dell'ultimo erede diretto dell'*Uom fatale*, suggerisce a parecchi diari elegiache e commoventi commemorazioni.

Il trasferimento delle Camere da Versailles a Parigi avverrà nel 3 novembre. Intanto alla Camera dei deputati si continuano a discutere le ormai famose Leggi Ferry sull'istruzione pubblica, malgrado l'assenza di quasi tutti i deputati bonapartisti.

Ancora il Kedive non ha abdicato; però credesi che le Potenze occidentali otterranno il di lui allontanamento non solo, bensì anche quello de' suoi figli Hassan e Hassein pascià.

LE FERROVIE ECONOMICHE
IN FRIULI

I risultati che dànno le ferrovie economiche istituite nel Piemonte ed in Lombardia, superiore ad ogni previdenza, dànno seriamente a pensare di quanti vantaggi esse sarebbero, se diffuse anche in altre provincie, e specialmente in quelle che non sono ancora intersecate da molte reti di ferrovie comuni.

È indubitato che tali vantaggi in proporzioni maggiori che altrove riescirebbero per la provincia nostra, che attualmente ha la sola linea Venezia-Trieste che la attraversa, e la linea Pontebbana che si volge al Nord, le quali linee servono più al movimento internazionale che a quello di puro interesse locale.

Il Friuli per la sua estesa pianura, fornita di una rete invidiabile di strade comuni, si trova in ottime condizioni al facile e poco costoso impianto di varie linee di ferrovie economiche, le quali riescirebbero di incalcolabili vantaggi al commercio ed all'industria per la felice disposizione dei maggiori suoi centri.

Siamo, è vero, in presenza di una legge tendente a completare le reti ferroviarie del Regno, la quale propone le linee Mestre-Portogruaro-Latisana-Palmanova - Udine, Treviso - Oderzo-Motta Casarsa-Spilimbergo-Gemona, Udine-S. Giorgio in prolungamente della Pontebbana verso il mare ecc.; ma queste sono, per così dire, linee dell'avvenire, che, se pure ammesse per Legge, passeranno anni ed anni prima della loro attuazione, ed intanto si perdono tutti quei vantaggi che un sollecito, facile ed economico trasporto darebbe alle nostre troppo stremate industrie e al commercio.

Non è quindi fuor di proposito lo studiare se in mezzo a tanta aspettativa non si potesse migliorare le condizioni nostre coll'impianto di ferrovie economiche, anche provvisorie, le quali per la loro spesa limitatissima di costruzione ed esercizio valessero, non solo a retribuire in larga misura il capitale impiegato, ma eziandio ad infondere nei nostro paese quel movimento tanto agognato a risveglio delle nostre industrie, ed a sollievo dei molti nostri bisogni.

Le linee che nel Friuli sarebbero le più opportune si presentano da costruirsi nell'ordine seguente:

I. S. Giorgio-Udine-S. Daniele	Chil.	55.00
II. Udine S. Pietro del Natis.	»	20.00
III. Pontebbana-Tolmezzo	»	12.00
IV. S. Daniele-Codroipo-Latis.	»	45.00
V. Latisana-Palma.	»	30.00
Somma Chilometri		162.00

Altre volte ebbi ad occuparmi di una ferrovia a cavalli da Udine a Cividale; ma in presenza del progresso nel ramo ferroviario, ora colloco anche questa linea fra le ferrovie economiche con macchine a vapore.

Le ferrovie economiche, od a sistema ridotto che vogliansi dire, si costruiscono sopra strade Erariali, Provinciali e Comunali, ed occupano la larghezza di metri 3, cioè metri 1.50 da asse ad asse delle rotaje, e 0,75 di banchina per ambe le parti.

Fra detta ferrovia e la carreggiabile, occorrono i paracarri per la difesa della seconda, posti alla distanza di metri 10 ciascuno, e distanti dal ciglio della ferrovia metri 3.

Il suo armamento è quello del sistema Vignolle, impiccolito, o meglio assottigliato di tanto, che un metro corrente d'armamento pesa chilogr. 36 calcolate tutte due le guide, ed ogni altra ferramenta.

Le guide di ferro vanno inchiodate sopra apposite traversine di rovere, lunghe metri 2,40, grosse metri 0,10, larghe in base metri 0,18, mentre in sommità potrebbero limitarsi alla sola larghezza di metri 0,10, ed anche presentare la sezione curvilinea.

Onde mantenere il piano e la sua elasticità, occorre la ghiaja mista per una terza parte con sabbia, nella quantità di un metro cubo per metro lineare di strada.

Agli estremi, e punti di partenza, occorrono delle tettoje per la custodia dei veicoli ed altro, nonchè un fabbricato ad uso officina, sala d'aspetto, abitazione per gli impiegati; mentre nelle stazioni intermedie, per sale d'aspetto servono i locali o di un caffè o di una osteria od altro che si trovasse disponibile ed opportuno nei paesi attraversati; solamente dove il bisogno lo richiedesse, si costituiscono piccole tettoje in legname.

Le locomotive che vengono impiegate per dette strade, sono piccolissime; sono lunghe metri 2,80, e del a forza di 10 a 12 cavalli, senza espansione di vapore, e vengono condotte da un macchinista e fuochista, secondo lo prescrivono i regolamenti.

Le sue ruote hanno il diametro di metri 0,70; e tutta la macchina è coperta con un'assito in forma di vagone comune, con le sue finestre.

Il serbatojo d'acqua trovasi sotto la piattaforma dove stanno il macchinista e fuochista, e contiene da circa 70 litri d'acqua e non più.

Dalla macchina così coperta, sorge solamente il fumajolo alto metri 0,50, il quale non tramanda che il fumo del combustibile come un camino comune, cioè senza rumore di sorta.

Il combustibile che viene consumato da queste macchine, si calcola di un chilogramma di carbone per ogni chilometro di via percorsa, e con questo consumo trascina tre carri o carrozze cariche, superando pendenze del tre per cento, e colla velocità da 15 a 18 chilometri all'ora.

Le carrozze sono come quelle delle ferrovie comuni, solo che sono più basse di ruote, un poco più strette di sedile, e tutte aperte, quindi assai più leggere. Ogni carrozza ha quattro divisioni per N. 8 persone ciascuna di prima o seconda classe, fatte a giardiniera coperta per l'estate, chiuse a vetri per l'inverno.

Macchine, carrozze e carri, in luogo di molle, riposano su guanciali di guttaperca, per cui non fanno nessun rumore al loro passaggio. *(Continua)*

Ingegnere Giuseppe Broili.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene: Decreto col quale il Comune di Massalego è unito a quello di Mottavigano. Nomina del Consiglio pel contenzioso diplomatico. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell' Interno.

— La stessa *Gazzetta* del 21 contiene: Legge pei restauri al Duomo d'Orvieto. Decreto concernente una deliberazione delle Deputazioni Provinciali di Mantova e della Basilica. Decreto che accorda un'aumento sul capitale della Società Anonima delle acque di Torino. Decreto che riconosce in ente morale il Monte dei Pegni in Pizzo di Catanzaro. Decreto col quale viene sciolta la Camera di Commercio di Livorno.

Camera dei deputati. (*Seduta del* 21).

Procedesi ad un nuovo scrutinio sopra la legge discussa ieri per la proroga del corso legale dei biglietti delle Banche consorziali lasciando le urne aperte.

Procedesi alla discussione della legge sulle nuove costruzioni ferroviarie che continua ancora sopra le linee che proponesi di aggiungere alla terza categoria.

Bizzozero propone che si inscriva in essa la linea Como-Varese-Laveno e subordinatamente un tronco fra Varese e Sesto Calende a Pino.

Il ministro Mezzanotte non ammette tale proposta e dichiara anzi non poterne ammettere qualunque altra, stantechè i fondi assegnati alle tre categorie furono già notevolmente oltrepassati e quelli primamente destinati alla categoria quarta in buona parte assorbiti. Spera che di anno in anno, facendosi migliori le condizioni della finanza pubblica, si potrà dare soddisfazione anche a questi desideri e bisogni. Ora lo ritiene impossibile e pertanto consiglia i proponenti a desistere.

Il relatore Grimaldi corrobora le osservazioni e dichiarazioni del ministro, aggiungendo che agli interessi locali, colle linee di terza categoria finora ammesse, venne provveduto a sufficienza, e che resta necessario riservare qualche somma per le linee di quarta categoria. Dopo queste dichiarazioni le aggiunte di Bizzozero sono respinte.

Sforza Cesarini propone quindi l'aggiunta della linea di Velletri-Anzio e di quella Ciampino-Nemi che sono contradette dal relatore e dal ministro. Il proponente ritirando quella di Ciampino-Nemi insiste per quella di Velletri-Anzio, ma la Camera la respinge.

Vengono quindi proposte, dicendone le ragioni, aggiunte alla III categoria di altre linee, da Lucchini della linea Legnago-Cologna coll'allacciamento al tronco Lonigo-Sambonifacio — da Castagnola Francesco della linea Pavia-Lodi-Crema-Brescia — da Rencalli della linea Bergamo-Vertara — da Cavalletto, Saint-Bon e Micheli della linee Camposampiero-Castelfranco-Montebelluna e Padova-Cavarzere-Adria.

Dette linee non sono ammesse, per le dichiarazioni già fatte, nè dal Ministero nè dalla Commissione.

Il presidente del Consiglio ripete le stesse dichiarazioni riguardo specialmente alle proposte di Cavalletto, Saint-Bon e Micheli. Ricorda quali fossero le basi finanziarie di questo progetto, tanto per lo Stato quanto per le Provincie; rileva a che somma ammontino le linee già ammesse in I e II categoria e di quanto abbiano diminuito la somma rimasta disponibile per la IV, la quale sarebbe intieramente esaurita, se vengono tuttavia introdotte in III categoria altre linee.

Dette linee, eccettuata quella Padova-Cavarzere-Adria, che viene ritirata, sono pertanto respinte dalla categoria III.

Si passa ad altra proposta d'aggiunta fatta da Trompeo e Sella ed altri di una linea sotto-alpina da Torino-Ivrea-Biella-Gattinara alla linea Novara-Pino, con diramazione da Gattinara a Santhià, — alla quale proposta succedono altre, di Spantigati per la linea Santhià e Sesto Calende, — di Saluzzo per la linea Moretta-Saluzzo-Busca-Cuneo.

Sella nello svolgere i motivi della prima di dette aggiunte, non trova nè equo nè giusto l'argomento adoperato poc'anzi dal presidente del Consiglio, che respinge a priori ogni aggiunta, perchè essendosi concesso troppo ad alcuni interessi non ne sopravvanza per quelli che vengono dopo e sostiene, nel caso particolare di cui egli ed altri si fecero patroni, essere pura giustizia il consentire ed assoluto diniego di giustizia il respingere.

Il presidente del Consiglio si riserva di rispondere ai preopinanti nella prossima seduta.

Senato del Regno. *Seduta del* 21.

Si estraggono a sorte i nomi dei senatori che sostituiranno quelli già fissati per rappresentare il Senato a Custoza e che sono impediti. Riescono eletti Beneintendi, Monaco Lavalletta, Digny e Astengo.

Riprendesi la discussione sul Macinato e sugli zuccheri.

Magliani non è scoraggiato dai molti oppositori e spera nel patriottismo del Senato il quale voterà una riforma che segnerà epoca memorabile nella nostra storia politico-parlamentare. Riassume la storia del progetto sul Macinato. Il programma del Governo di rimpiazzare il Macinato con nuove tasse fu accolto favorevolmente dalla Camera e dal pubblico. Spera che lo accoglierà anche il Senato. Spiega il concetto della trasformazione tributaria; già furono introdotti alleviamenti nella tassa sui fabbricati e lavorasi alla perequazione dell'imposta fondaria. Confuta i vari oratori. Crede che l'abolizione del Macinato debba precedere quella del corso forzoso. Passa in esame la situazione finanziaria. Vi è aumento nella esazione dei residui attivi. Bisogna tener distinto il disavanzo di tesoreria. Il vero avanzo del 1878 fu superiore a quello giudicato dall'Ufficio centrale del Senato ed il bilancio del 1879 potrebbe chiudersi in pareggio anche approvando l'apolizione graduale del Macinato, e rimarrà un avanzo per le maggiori spese. Per le spese superiori all'avanzo, dovrà ricorresi a nuove entrate per non turbare le basi del bilancio. Dimostra la certezza di nuove entrate. Il Ministero nella sua coscienza non proporrebbe mai l'abolizione del Macinato se temesse di compromettere il pareggio. Il Macinato è già colpito al cuore. Il Ministero non solleverà la questione costituzionale della competenza del Senato in materia tributaria. L'abolizione parziale aumenterebbe la sperequazione tra le diverse provincie. Il Governo è sicuro che il voto del Senato sarà conforme agli interessi della patria e delle istituzioni.

Saracco farà il possibile onde combattere il progetto che crede infausto e pericolosissimo. Non risponderà ad Alvisi. Chiede a Pepoli quali sieno le spese che egli intenderebbe sopprimere dal bilancio. Nota che il ministro delle finanze non parlò delle spese che deriveranno dall'esercizio delle nuove ferrovie. È necessario pure provvedere meglio all'esercito e tenere un margine per tutte le eventualità. Combatte l'argomento desunto dalla sperequazione che deriverebbe abolendo il solo secondo palmento. Deve farsi ciò che agli uni giova e ad altri non nuoce. Ammette il principio della trasformazione delle imposte, però desidererebbe conoscere quale materia imponibile si intenda sostituire a quella che si vuole abbandonare. Nega l'esigibilità della massima parte dei residui attivi. Esamina il bilancio del 1878 e sostiene che si è chiuso con un disavanzo effettivo di 14 a 15 milioni. Il bilancio 1879 si chiuderà senza avanzi. Per abolire le imposte esistenti non devesi fare assegnamento sopra l'incremento naturale delle imposte. Rimangono le nuove entrate; ma quali possono essere le nuove entrate le quali rendano 80 milioni che si vogliono abbandonare? L'oratore non sa trovarle. Ma vi saranno almeno i trenta milioni che il ministro si ripromette dalle sue presenti riforme? L'oratore non lo crede, si avrà tutto al più qualche milione. Abolendosi gradualmente tutto il Macinato, nel 1879 si chiuderà il bilancio con un disavanzo di 18 milioni, nel 1880 con un disavanzo di 31 milioni, senza calcolare le spese straordinarie che saranno molto maggiori delle previsioni. Parla dell'indispensabilità delle spese idrauliche e delle grandi spese che possono derivare dalla quantità delle ferrovie e dal loro esercizio governativo. Insiste sulla grande prudenza che devesi usare prima di fare gitto delle entrate. Il Senato ha un dovere da compiere e lo compierà.

Majorana presenta il progetto che proroga il corso legale dei biglietti di Banca e ne chiede l'urgenza, che è accordata.

Lunedì continuerà la discussione sul Macinato e sugli zuccheri.

— Il discorso del ministro Magliani fece una grande impressione. Nei circoli moderati si seguita a sperare che il Senato, ad onta di ciò, respingerà l'abolizione totale graduale del Macinato. Regna grande agitazione nei circoli parlamentari.

— La Commissione parlamentare incaricata di riferire sulla riforma elettorale nominerà in settimana il Relatore coordinando prima le deliberazioni prese.

NOTIZIE ESTERE

È smentita ufficialmente la notizia che si voglia accordare alla Bosnia-Erzegovina il sistema rappresentativo.

— Il Re di Grecia propose al contr'ammiraglio francese Lejeune di entrare al servizio della Grecia assumendo il comando della flotta. Lejeune telegrafò a Parigi per istruzioni.

— Mahamud Nemin Pascià è giunto a Costantinopoli sopra una nave da guerra mandata espressamente dal Sultano a Mitelene. Si ritiene che il nuovo Ministero sarà composto come segue: Mahamud Nemin Pascià, Gran-Visir — Server Pascià, Esteri — Namik Pascià, Guerra — Fuad Effendi, Finanze.

Dalla Provincia

Le *elezioni amministrative* sono in ritardo in tutti i Comuni, e ciò malgrado le raccomandazioni della Prefettura di compierle entro il mese di giugno. Tanto può la fiaccona universale!

Confermasi che nel Distretto di Tolmezzo all'elezione del Consigliere provinciale si vuol dare l'importanza di una lotta di Partito. I lottanti si serviranno dei nomi dell'on. Orsetti e dell'on. comm. Giacomelli. La lettera-opuscolo di quest'ultimo, cui già accennammo, è una specie di ricordo (oltrecchè agli Elettori politici di S. Daniele) agli Elettori amministrativi della Carnie, i quali poi non sanno ancora cosa abbia risposto, e con molta energia, uno dei loro compaesani, il cav. Dorigo, alle accuse contro la Deputazione provinciale contenute nella citata lettera.

Nel Distretto di Codroipo parlasi di un nuovo candidato. Invece del dottor Enrico Zuzzi che sembra aver rinunciato alla candidatura pel Consiglio provinciale, influenti Elettori proposero (contro il cav. Battista Fabris) il conte Giambattista di Varmo.

Si è costituita a Cividale una scuola di ginnastica per i maestri elementari mercè l'iniziativa del R. Ispettore scolastico prof. dott. Cravino. Il sig. A. Vicenzini, insegnante di ginnastica nelle scuole secondarie, ha già principiato il corso di lezioni a cui assiste sempre lo indefesso Ispettore. Gli allievi finora sono trenta.

Preone, 10 giugno.

A proposito del fenomeno osservato questi dì in varie località, dirò che anche in Preone i giorni 13-14 e 19 and. si dovette osservare un numeroso passaggio di farfalle, che con rapido volo, venendo dal mezzodì si dirigevano al levante.

Il loro numero era notabile; il loro volo si manteneva costante all'altezza di pochi metri dalla terra, ed erano tutte del medesimo colore, cioè giallo-oscuro. Continuò il passaggio, però più e meno, per più ore. Che ne dicono i naturalisti?

A Pordenone vennero sequestrate più copie di un'opuscolo intitolato: «Enormità «svolte da un cittadino italiano in uggia «agli incorreggibili dilapidatori delle risorse «nazionali sottoposte al Supremo Giudizio «di Sua Maestà il nostro Re» perchè contenente nel suo complesso offese al rispetto dovuto alle Leggi ed eccitando il malcontendo contro le istituzioni costituzionali.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il foglio periodico della R. Prefettura, n. 49, del 21 giugno, contiene: Avviso di provvisorio deliberamento d'asta della Prefettura di Udine per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sponda destra del Tagliamento di fronte a Poiana. Il termine utile per la diminuzione del ventesimo scade l'8 luglio — Avviso di concorso della Deputazione provinciale di Udine a due posti gratuiti nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani — Avviso della Prefettura di Udine risguardante l'occupazione di fondi per i lavori di costruzione dell'argine sulla sponda destra del Tagliamento, esistenti nel Comune di Morsano — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di beni immobili esistenti nel Comune di Udine, città e territorio esterno, 29 luglio — Nota per aumento del sesto del Tribunale di Udine nella vendita di beni immobili esistenti in Muzzana e Pantianicco. I fatali scadono il 2 luglio — Due avvisi del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardante una società che si costituì in Tarcento, per la fabbricazione e vendita di mattoni ed altri laterizi, sotto la ditta Faccini-Morgante e comp. — Avviso del Tribunale di Tolmezzo ai creditori di Cordignano Maria di Dogna per la rimessa dei titoli di credito — Altro avviso di terza pubblicazione.

Consiglio provinciale. Sabbato, 21, il Consiglio tenne due sedute, una dalle ore 11 alle ore 6, e l'altra dalle ore 9 alle ore 12 di notte. — Commissario governativo il cav Sarti Consigliere-delegato, Presidente il cav. Candiani, Segretario Moro dott. Antonio. Erano presenti Consiglieri 41; giustificarono l'assenza i Consiglieri Putelli, Pontoni e Faelli.

Il Presidente ricordò con dispiacere la morte del compianto Consigliere provinciale nob. Querini cav. Alessandro, ed il Consiglio unanime espresse il suo cordoglio.

Poi il Presidente diede comunicazione al Consiglio della lettera di commiato ricevuta dal commendatore Prefetto co. Carletti che conteneva cortesi parole all'indirizzo dell'intero Consiglio; in seguito alla quale, dietro proposta del Consigliere cav. Facini, il Consiglio incaricò il proprio Presidente di porgere all'illustre Personaggio i dovuti ringraziamenti mediante telegramma, locchè fu fatto seduta stante.

Venne data anche lettura dell'indirizzo presentato dalla Deputazione prov. allo stesso com. Carletti nell'atto che da essa prendeva commiato, ed il Consiglio, ad unanimità, approvò l'operato.

Il Consiglio prese atto della comunicazione della pensione accordata all'ingegnere Rinaldi, e nominò ad ingegnere capo il signor Asti cav. Domenico con voti 34.

Approvò la proposta della Deputazione prov. riguardo il pagamento da farsi per la Ferrovia Pontebba, ritenuto però di pagare le lire 500,000 in 20 rate annuali, anzichè in cinque, e senza interessi.

Il Relatore Facini ritirò la sua proposta sul bisogno di sollecitare i provvedimenti esecutivi circa alle due strade provinciali Carnico-Cadorine nella parte che spetta alla Provincia di Belluno.

Approvò la proposta deputatizia riguardo il Progetto di massima per la costruzione del ponte sul torrente Cellina.

Approvò la proposta deputatizia riguardo le strade Carniche, meno la dichiarazione di revoca delle precedenti deliberazioni di cui l'ultimo capoverso dell'ordine del giorno, e coll'aggiunta di instare presso il Governo a che nella sistemazione della strada del monte Mauria sia compresa la rinnovazione del ponte sul Lumìci, ed il nuovo ponte venga collocato sopra corrente all'attuale in modo da evitare la attraversata del torrente Terria, e si vengano a migliorare le rampe d'accesso.

Il Consiglio prese atto delle avute comunicazioni senza adottare altro provvedimento. Solo venne fatta ed accettata la raccomandazione di riprendere in esame l'Elenco delle strade obbligatorie dei Comuni S. Maria e Bicinicco, i quali sono sempre opposti ad accettare come obbligatoria la strada contemplata dalla Dep. delib. 20 gennaio 1879 n. 4620.

Il Consiglio prese atto della deliberazione d'urgenza relativa ad alcuni lavori nel Collegio Uccellis; soltanto il Consigliere Andevolti protestò contro le continue e gravi spese che si sostengono per il Collegio stesso.

Prese atto della comunicazione della deliberazione d'urgenza 3 marzo 1879 n. 901 sulla domanda dei frazionisti di Picchi, Comune di Latisana, per la rettifica della classificazione delle opere idrauliche di seconda categoria.

Prese atto della comunicazione della deliberazione d'urgenza 31 marzo 1879 n. 1226, colla quale la Deputazione provinciale statuì di concorrere con lire 350 nella spesa per l'Esposizione dei vini friulani in Udine nel mese di agosto a. c.

Approvò la proposta di prorogare per un anno il convegno 31 marzo 1868, stipulato fra le Provincie di Padova, Verona, Venezia ed Udine, pel mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova.

Approvò la transazione col signor Borsatti dott. Jacopo per accampato diritto alla pensione quale Medico comunale di Azzano Decimo.

Approvò la proposta concernente l'istanza della signora Cometti Santa vedova Pinzani, con cui domanda la restituzione della somma pagata dal defunto suo marito, quale Medico comunale, ai riguardi della pensione.

L'istanza del co. di Panagai pel rimpatrio dei friulani emigrati nell'America meridionale, venne respinta in conformità al voto della Deputazione provinciale.

Pel sussidio domandato dal Consorzio Sile in Pravisdomini, venne approvata la proposta Deputatizia.

Fu approvato il Consorzio retrospettivo per le spese di ricostruzione della rosta di S. Rocco, a difesa del Tagliamento, promosso dal Comune di Osoppo.

Il ricorso del Comune di Tolmezzo, con cui domanda un compenso per la manutenzione della strada provinciale che attraversa l'abitato della Frazione di Caneva, venne respinto in conformità alla proposta deputatizia.

L'attivazione d'una Scuola elementare agraria da innestarsi nell'Istituto Stefano Sabattini, venne approvata in conformità alla fatta proposta.

La petizione al Consiglio prov. del Sindaco di Montereale, a nome anche di altri Comuni interessati, per la costruzione di una strada provinciale da S. Daniele a Sacile per Pinzano e Montereale, venne respinta in conformità alla proposta deputatizia.

Il Cons. Fabris cav. Gio. Batta interpellò la Deputazione provinciale sulle pratiche da essa fatte riguardo alla ferrovia Udine-Nogaro. Il Deputato cav. Dorigo diede le chieste informazioni, ed accennando all'opuscolo recentemente pubblicato dal Cons. comun. Giacomelli, deplorò le ingiuste accuse date in quello scritto alla Deputazione, lasciandone al Consiglio il giudizio. L'incidente non ebbe seguito. Il Cons. Fabris prese atto delle avute spiegazioni, senza dichiararsi soddisfatto.

Elezioni amministrative. Sabbato sera, all'ora annunciata, avvenne l'adunanza dell'*Associazione democratica Friulana*, per udire le comunicazioni del Comitato riguardo le proposte da farsi per le prossime elezioni amministrative nel Comune di Udine.

Il Presidente, onorevole dottor Giambattista Cella, ed il Segretario, avvocato Valentino Presani, fecero conoscere ai Soci i criterii cui si inspirano le cennate proposte, ed annunciarono i nomi ritenuti *preferibili*.

L'avvocato cav. Paolo Billia chiese la parola per accennare alle circostanze in cui quest'anno si presenta il problema elettorale, dacchè è probabile che i clericali di Udine (come già quelli di Roma) si adopreranno con raddoppiato zelo per la riuscita de' propri candidati; quindi dice dolergli che proprio quest'anno la riunione de' *Costituzionali*, avvenuta l'altra sera nella Sala del Teatro Sociale, non abbia, con le sue discussioni e con le sue proposte, lasciato adito a concordare una *lista unica liberale*. Tuttavia presenta un ordine del giorno, perchè (se nel corso della settimana si manifestassero migliori indizj) al Comitato, serbando però il decoro della Società, sia lecito di venire ad eventuali accordi.

Quest'ordine del giorno venne approvato ad unanimità.

Dopo ciò, il Segretario Presani lesse i nomi dei cittadini cui il Comitato giudicò *preferibili*, e su questa preferibilità e sui nomi proposti presero la parola, oltrechè gli avvocati Billia e Berghinz, altri soci, cui s'aggiunse il Presidente dott. Cella dando schiarimenti.

Distribuite le schede per la votazione, si ebbero i seguenti risultati:

Candidati a Consiglieri comunali.

Tonutti cav. ing. Ciriaco (*rielezione*), Dorigo cav. Isidoro (*rielezione*), Braida cav. Francesco (*rielezione*), Tellini Giambattista (*nuova elezione*), Marzuttini dottor Carlo (*nuova elezione*), Morelli de Rossi Giuseppe (*nuova elezione*).

Candidato a Consigliere provinciale.

Pecile cav. dottor Gabriele Luigi (*nuova elezione*).

Soccorso agl'inondati A Milano furono già raccolte lire 105 mila, a Trieste se ne offrirono, pochi giorni fa, 24 mila, a Venezia 32 mila. Speriamo che anche qui si raggiungerà un'egregia somma.

La Rappresentanza dell'Istituto filodrammatico, del Consorzio filarmonico e della Società Mazzucato si sono accordate per dare uno spettacolo al Teatro Minerva, il cui ricavato sarà devoluto al pietoso scopo.

Crediamo che l'onor Municipio vorrà anch'esso concorrere ad alleggerire la miseria di migliaja di connazionali privi di pane, vestito e di tetto, offerendo una somma, come fece in altre occasioni.

Il Comitato di soccorso è fidente che gl'Istituti di credito non mancheranno di fare in questa luttuosa circostanza quanto fecero altre volte e tanto generosamente.

La Società operaia ha sottoscritto per 100 lire, ed un generoso oblatore per 300.

Ajutiamo i miseri, e ne avremo in con-

cambio la soddisfazione d'aver fatto un'opera umanitaria e patriottica.

Presso la libreria Paolo Gambierasi si trova una lista di soscrizione pei danneggiati, e saremo lieti di pubblicare quanto prima i nomi degli oblatori.

La festa della presentazione della bandiera al Consorzio filarmonico si farà domani alle 12 1[2 nella sala del Teatro Minerva. Domenica, nello stesso Teatro, si darà il già annunciato trattenimento a beneficio dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Jeri, nelle Sale della Società Operaja, la Società dei calzolai tenne la prima Assemblea di quest'anno. Dopo di avere approvato il resoconto del primo semestre, ha deliberato di aprire una sottoscrizione fra i calzolai a favore degli inondati dal Po.

Molino di S. Bernardo. Abbiamo sentito con vivissimo piacere che il sig. Pasquale Fior ha in queste settimane aperto un bel molino a rimacina in S. Bernardo sopra Godia, e che i risultati delle prime prove furono soddisfacentissime, tanto per la qualità dei prodotti, quanto pella quantità, e che anzi i campioni ultimi sono sempre migliori dei precedentemente ottenuti. Ciò è naturale: per macchine nuove, e specialmente le macine; finchè col lavorare un po' di tempo non si sono messe in istato normale, i prodotti lasciano qualche cosa a desiderare, e quindi bisogna seguirle con prove diligenti e pazienti, regolarne l'andamento ecc.

Gli ultimi saggi, anche a noi profani, sembrano superbi. E non possono a meno di esserlo: quando dal grano si levano tutte le materie estranee ed i grani guasti, in modo che resti liscio, pulito e puro; quando si hanno macine delle migliori cave che si trovano in Europa; quando si hanno macchine delle migliori case inglesi e svizzere per ben separare e pulire i gries e le crusche, non che una batteria di eccellenti buratti ecc. ecc.; il tutto ben guidato da mano maestra, cioè da un buon capo mugnajo, e messo in moto da una turbine che in verità funziona come un orologio, i prodotti non possono a meno di essere perfezionati e magnifici.

È per noi un vero piacere nel vedere come di tratto in tratto si va aumentando in paese la schiera dei benemeriti industriali, ed il sig. Fior col suo molino ha pur acquistato diritto alle simpatie del Pubblico, poichè oltre aver spese molte e molte migliaja di lire senza la certezza dell'esito, ha pur dato mezzo di ottenere nella nostra città le finissime farine che continuamente occorrono, senza farle venire da fuori, ed a patti migliori, stantechè i nostri molini in vero adamitici, come ben disse il cav. Rizzani, non possono dare che farine ordinarie.

È anche sotto questo aspetto che noi pure raccomandiamo ai consumatori friulani di provare i prodotti del nostro nuovo molino, poichè è ben giusto che chi fa tanti sforzi, vince tante difficoltà, prova tanti e tanti affanni, che sfuggono tutti al Pubblico abituato a guardare solo il diritto della medaglia, abbia qualche compenso, abbia in una parola l'appoggio morale e materiale dei suoi concittadini, perchè i prodotti della sua industria sieno egualmente buoni e belli, ed a pari prezzo, o, meglio inferiore a quello degli altri Stabilimenti congeneri. Così si devono animare gli industriali, se vogliamo che le centinaia di cavalli che colle cadute del Ledra saran presto disponibili alle porte della nostra città, vengano in breve impiegati in qualche industria. Ecco il listino di oggi dei prezzi delle farine del molino Fior, in lire italiane, a pronti, senza sconto e per ogni quintale netto di farina (sacco da restituirsi):

Marca 5 B		L. 56.—
Farina N. 0		» 50.—
» » 1 (da pane)		» 42.—
» » 3		» 36.—
» » 4		» 28.—
Crusca		» 12.50

Terremoti. Da due giorni si udirono alle prime ore del mattino, scosse di terremoto. Quella di ieri, domenica, ore 5 e 1[4, fu abbastanza forte per isvegliare i dormienti.

Giuochi proibiti. Gli agenti di P. S. di Udine arrestarono un individuo che sulla pubblica via teneva giuoco di lotto dando ai vincitori delle paste dolci.

La Birraria-Giardino al Friuli (che fu anche sabato sera frequentatissima) ieri, si può dire, riportò un pieno trionfo. Per tre ore ci fu tale folla da non trovarci posto. E tra questa folla gentili ed amabili signorine vi intervennero per udire il concerto dei bravi professori della Banda militare, e godere, dopo una giornata veramente estiva, un po' di fresco. Insomma di questo successo ci rallegriamo coi signori Giacomo e Teresa Andreazza.

Grande Birraria-Ristoratore Dreher. Alle ore 8 1[2 di questa sera, tempo permettendo, avrà luogo un grande concerto musicale, eseguito dall'orchestra del Consorzio filarmonico udinese, diretta dal distinto maestro G. Verza. Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti:

1. Marcia « Sultano	Rossini
2. Sinfonia nell'op. « Nabucco »	Verdi
3. Polka « Il Postiglione »	Verza
4. Centone « A volo d'uccello » (a richiesta)	Stasny
5. Valtzer « Souvenir di Vienna »	Ziehrer
6. Potpouri nell'op. «Marta»	Zelman
7. Polka « Ciò che si ama «	Ziehrer
8. Aria finale nell'op. « I due Foscari »	Verdi
9. Mazurka « Mormorio dei colombi	Fahrbach jun
10. Galopp «Forte in sella»	Otto Heyer

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 15 al 21 giugno

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	6
id. morti	id.	1	id.	—
Esposti	id.	1	id.	—

Totale N. 19

Morti a domicilio.

Marianna Del Torre-Biasutti fu Lazzaro d'anni 80 serva — Giuseppe Capelletti di Carlo d'anni 5 — Marco Rattalino di Francesco di mesi 8 — Giovanni Battista Tortolo fu Gio. Batta d'anni 49 conciapelli — Maria Fantuzzi fu Pietro d'anni 20 cucitrice — Angelina Castellano di Giuseppe d'anni 1 e mesi 9.

Morti nell'Ospitale civile

Anna Mingotti fu Domenico d'anni 56 rivendugliola — Andrea Papais di Giovanni d'anni 32 agricoltore — Teresa Costa fu Giovanni d'anni 40 contadina — Pietro Zanelli fu Gio. Batta d'anni 63 agricoltore — Giuseppe Tommasoni fu Bortolomio d'anni 71 conciapelli — Giuseppe Micolini fu Antonio d'anni 26 agricoltore — Marzia nob. Fistulario - Gragnolini fu Bernardo d'anni 65 civile — Alberto Oldofredi di giorni 11 — Pietro Fogolin di Giovanni d'anni 3 — Valentino Sambucco fu Gio. Batta d'anni 53 lnajuolo — Edoardo Bertoli fu Giovanni d'anni 29 falegname.

Totale N. 18.

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Zanetti pittore di camere con Maria Comisso cuoca — Francesco Zupran calzolajo con Anna Tosolini attendente alle occupazioni di casa — Eugenio Vinci infermiere con Giovanna Schiffo setaiuola — Luigi Miani impiegato comunale con Luigia Migotti maestra elementare.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Leonardo Menegon arrotino con Luigia Turco contadina — Antonio Minutello agricoltore con Caterina Avoledo serva.

In morte di Antonio Furlani.

Brilla fulgida nel cielo una stella — l'anima nel rimirarla si conforta — il cuore esulta; ma ecco di repente sollevarsi il nembo oscuro, e tutto ricoprire da suo manto tenebroso....

Ah, la morte!... Perchè ha l'uomo un cuore capace di amare, se negli affetti più belli, più soavi, più santi, deve ritrovar l'amaritudine più profonda?... Povero padre!... Adorare quei tuoi pargoletti gentili e sentirti in esso beato — effondere nei loro cuori di angelo tutta la virile e già provata anima tua — ed oggi vederti rapire inesorabilmente, per sempre, il tuo diletto **Antonio,** quand'egli non ancora avea compito i cinque anni... che schianto per te!... Chi oserebbe dirti una parola di conforto?... Pur io te la dirò; perocchè se la vita è tale una continua vicenda di dolori, per cui l'anima nostra lentamente consumasi, l'opera tua di educatore vince la rapace onda del tempo e si eterna; ed un conforto lo hai in questa santa opera, perchè tanti fanciulletti diventan tuoi figli, e perchè il tuo cuore, la tua mente, nella mente e nel cuore di loro tutti s'infutura. Ed un conforto lo hai nell'affetto del tuo Giovanni, che solo oramai ti resta della tua cara famiglia, giacchè la morte ha voluto unire il tuo **Antonio** con la madre affettuosa...

G. B.

FATTI VARII

La rotta del Po. Il territorio inondato comprende parte del Distretto di Revere e tutto quello di Sermide in Provincia di Mantova per chilometri quadrati 135, il Distretto di Bondeno in Provincia di Ferrara per chilometri 104, e finalmente parte dei Comuni di Mirandola, San Felice e Finale in Provincia di Modena per chilometri 125. Sono in tutto chilometri quadrati 404, pari ad ettari 40,400 di terreno fertilissimo, coperto di messi lussureggianti ed in gran parte alberato e vitato, i cui raccolti furono quest'anno totalmente rapiti dall'infido elemento.

ULTIMO CORRIERE

A Parigi si riconosce impossibile una unione del partito bonapartista con a capo il principe Gerolamo. Se il principe Gerolamo o suo figlio Vittorio accettassero la successione, la maggioranza dei deputati chiederà la loro espulsione dal territorio francese.

— Un telegramma pervenuto, pochi minuti fa, da Tolmezzo alla Prefettura smentisce le voci corse ieri in Udine che il terremoto avesse recato danni nelle nostre regioni alpine.

TELEGRAMMI

Londra, 20. L'Imperatrice, udendo la morte del principe, mandò un grido, cadde svenuta, e quindi restò in stato di completa insensibilità.

Parigi, 20. Il *Times* dice che la morte del principe è la scomparsa del partito bonapartista, ciò che permetterà alla repubblica di essere moderata ed avrà per conseguenza la pacificazione del paese — Il *Pays* dice che il principe, prima di partire pel Capo, fece testamento designando a suo sucessore il principe Vittorio Napoleone (1). — I deputati bonapartisti riunironsi presso Rouher e decisero d'inviare una deputazione all'Imperatrice, Rouher è atteso domani a Chislehurst.

Parigi, 20. Il principe Gerolamo Napoleone telegrafò che arriverà stanotte a Parigi. Il partito bonapartista non prenderà una decisione prima del suo arrivo. Una deputazione di deputati e senatori recossi alla stazione per domandare a Rouher che aggiorni il suo viaggio a Chislehurst finchè si stabilisca una linea di condotta. — Una riunione plenaria di deputati e senatori bonapartisti approvò una mozione affermante che se il principe è morto, la sua causa gli soppravive, e che la successione di Napoleone non manca di eredi. La mozione termina dicendo: L'*Impero vivrà.* Fu redatto un indirizzo di condoglianza all'Imperatrice.

Parigi, 21. La *Republique* ha da Pest che una comunicazione della Francia, giunta a Vienna, invita l'Austria a partecipare alle misure contro il Kedive. L'Austria decise di mantenere la protesta del 22 aprile: essa domanderà che la giurisdizione ed il controllo finanziario abbia un carattere internazionale europeo.

Cairo, 20. I Consoli di Francia ed Inghilterra recaronsi dal Kedive per fargli una nuova comunicazione, di cui ignorasi il tenore. Credesi che la Francia e l'Inghilterra domandino l'abdicazione del Kedive, mentre la Germania e l'Austria sarebbero disposte a lasciargli l'alternativa fra il pagamento integrale del debito flottante e l'abdicazione. Il Kedive aveva domandato prima di rispondere 48 ore per comunicare colla Porta. Il Kedive conferì con Tewfik e col principe Hassan. Tutti i ministri, ad eccezione di quello della guerra, sono favorevoli all'abdicazione.

Londra, 20. *Comuni. Bourke* dice che trattative importanti sono impegnate riguardo all'Egitto.

Parigi, 21. Rouher è partito stamane per Londra; egli dichiarò ieri in una riunione di bonapartisti che ignorava il contenuto del testamento del principe. I bonapartisti terranno una nuova riunione martedì per prendere una decisione.

Vienna, 21. L'ambasciatore di Francia informò il Ministero degli esteri del passo comune della Francia e dell'Inghilterra contro il Kedive, ed invitò l'Austria ad associarvisi.

Londra, 21. Il *Times* ha da Costantinopoli che i rappresentanti delle Potenze, dopo alcune conferenze tenute al palazzo dell'ambasciata francese, decisero di presentare domani simultaneamente alla Porta delle rimostranze identiche. — Il *Daily News* ha da Alessandria che il Kedive chiamò ieri i principali banchieri.

(1) Figlio primogenito del principe Gerolamo Napoleone e della principessa Clotilde.

Algeri, 21. Un dispaccio del comandante delle truppe di spedizione dice che il nemico non fu incontrato in nessuna parte. Un comunicato ai giornali d'Algeri smentisce le voci accolte da alcuni giornali, e dice che la tranquillità regna dappertutto.

Londra, 21. Lo stato dell'Imperatrice è sempre critico.

Vienna, 21. La *Corrispondenza Politica* dice che fino dal principio di questa settimana 28,000 russi isbarcarono a Burgas per la Russia. La stessa *Corrispondenza* ha da Alessandria, che i rappresentanti delle Potenze occidentali, oltre l'abdicazione e l'allontanamento del Kedive, domandano pure l'allontamento dei suoi due figli.

Costantinopoli. 21. Una Nota identica non collettiva degli ambasciatori presso la Porta domanda la nomina dei commissarii per la limitazione della frontiera greca. Prima d'interporre la loro mediazione le Potenze desiderano che si rinnovino le trattative tra la Turchia e la Grecia.

Cairo, 21. Il Kedevi dichiarò ai consoli di Francia e d'Inghilterra non poter oggi rispondere perchè attendeva la risposta dalla Porta.

Vienna, 21. Fu ordinato un lutto di Corte di 10 giorni pel Principe Napoleone.

Berlino, 21. Il Reichstag approvò la la costituzione per l'Alsazia e la Lorena.

Parigi, 21. La Camera discute il progetto Ferry.

Il Ministero presentò al Senato e alla Camera il progetto pel ritorno delle Camere a Parigi. Le Camere ritornerebbero il 2 novembre. La sede del Congresso resterebbe a Versailles. I presidenti del Senato e della Camera avranno diritto di fissare la forza militare occorrente per proteggere le deliberazioni.

I bonapartisti affermano che il partito continua ad esistere, nulla è deciso circa il successore dei diritti del Principe.

Vienna, 22. La *Neue Freie Presse* rileva l'impopolarità del principe Girolamo Napoleone e ne deduce che pel bonapartismo la è cosa finita.

Berlino, 22. I giornali officiosi smentiscono la pretesa nota-circolare del Governo turco riguardo la Rumelia.

Parigi, 22. Il principe Girolamo Napoleone è arrivato.

Londra, 22. Per la morte del principe Luigi Napoleone fu ordinato un lutto di Corte fino al 2 agosto.

Corre voce che l'Imperatrice Eugenia sia decisa di ritirarsi in un convento di Spagna.

Madrid, 22. L'Arciduca Rodolfo e il duca Leopoldo sono partiti per Parigi.

Costantinopoli, 22. Si teme una rivoluzione di palazzo in seguito ai dissensi tra il Sultano ed Osman pascià.

ULTIMI

Londra, 22. Ieri a Greenwik vi fu il banchetto del *Cobdenclub.* Tutti i discorsi furono favorevoli al libero scambio. *Northcote* biasimò la guerra contro l'Afganistan e contro i Zulu, e deplorò la morte del Principe Napoleone.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 23. Grave agitazione nei circoli parlamentari pel Macinato. Parlasi di dimissioni in massa, qualora il Senato respingesse il Progetto. Depretis trattò tutto jeri con l'Ufficio centrale del Senato, e la sua fermezza fece impressione. Parecchi Senatori si occupano per trovare una formula conciliativa. Di nuovo parlasi delle probabili dimissioni del Ministro d'agricoltura e commercio.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO

L'Avvocato *Giacomo Baschiera,* difensore alla Corte d'Assisie del Cremese Luigi imputato di omicidio e che venne assolto il dì 16 corrente, fece una bella azione che merita essere nota.

La famiglia dell'accusato si era obbligata di pagare l'Avvocato per la difesa; e questi la sera, dopo sentito il verdetto, si portò alla abitazione del Cremese a domandare il pagamento con queste precise parole:

« La tua famiglia si è obbligata, come ben sai, di pagarmi, ed io voglio essere pagato questa sera. »

Dammi la mano (disse all'accusato) e bene stringendola soggiunse: datti al lavoro, e all'amore della famiglia, io nulla domando perchè sei buono. E così si accommiatò.

M. G.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Agli amatori della lettura

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta — angolo Lovaria

Questa Biblioteca — formata di uno scelto numero di romanzi, novelle, racconti ed altri libri di dilettevole ed utile lettura, viene consecutivamente provveduta delle migliori produzioni nel medesimo genere, man mano che vengono pubblicate; offrendo così agli amatori della lettura non solo una nuova opportunità ma anche una notevolissima economia, potendo con pochi centesimi leggere dei libri nuovi, appena pubblicati, che, comperandoli, costerebbero più di qualche lira.

Prezzo d'abbonamento

Mensili L. 2 — trimestrali L. 5,50 (senza deposito) semestrali L. 10 — annue L. 18 — Per la lettura di libri fuori d'abbonamento, prezzi da convenirsi. Gli abbonati che altri ne procaccino hanno diritto ad una proporzionata riduzione di prezzo — Ai collettori di abbonati si accorda la provvigione del 10 per cento o l'abbonamento gratis.

Si distribuisce gratuitamente **il Catalogo** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca:

☞ Grande assortimento di libri, carte geografiche, stampe ed oleografie in vendita a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi.

Si assumono commissioni per qualunque qualità di libri, anche stranieri. Puntualità di servizio e modicità di prezzi.

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

ACCORDATORE ED ACCOMODATORE

VIA CAVOUR

CAMILLO MONTICO

VIA CAVOUR

PIANOFORTI E DI ORGANI

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

Rigeneratore Universale



RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 3.00.**

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio **L. 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa **L. 4.00.**

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del *Tayuga* — Unico deposito. —

Polveri pettorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo. Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Casa Editrice Sociale - PERUSSIA e QUADRIO - Via Bocchetto 3, Milano

Novità letteraria:

UGO BARDI

I MIEI CANTI

Un elegante volume in-16, di pagine XVI-344.

Prezzo: L. 4.

Non esitiamo a dire che l'edizione delle poesie complete di Ugo Bardi (Giuseppe Bianchi) popolarissimo specialmente in Liguria, costituisce un avvenimento letterario. Da Manzoni in poi il pubblico non lesse volume di versi, dove più che in questo rifulga elettissima la forma, dove ogni lirica si trovi a tanta altezza e dove si racchiudano più splendidamente espressi quei concetti, pei quali Cavallotti, Uberti e Carducci, meritarono il nome di *poeti civili* d'Italia. — Ugo Bardi si schiera, pe' suoi canti, in prima fila con essi.

Si spedisce franco il volume, contro invio di L. **4** in vaglia postale, alla *Casa Editrice Sociale* **Perussia e Quadrio,** VIA BOCCHETTO 3, MILANO.

FARMACIA

ALLA FENICE RISORTA

Vendita di Cera lavorata all'ingrosso e minuto.

La **Farmacia alla Fenice Risorta** *dietro il Duomo* esercita da tre Farmacisti *approvati* per accondiscendere alle numerose istanze dei suoi clienti ha l'onore di rendere pubblico che per l'entrante stagione estiva si è ampliamente provvista di un deposito di acque minerali delle rinomate fonti **Recoaro, Pejo Celentino, Catulliana, Raineriana, Levico, S. Caterina, Hunyadi sanos, Carlsbader, Vichy, Boemia** ecc. le quali nulla lascieranno a desiderare dal lato della più inalterabile *freschezza,* e della puntualità della somministrazione.

Oltre un deposito di *bagni salsi a domicilio,* avverte pure d'aver un completo assortimento di *specialità nazionali ed estere, droghe, medicinali* provvedute all'origine di *cinti* d'ogni qualità, *oggetti di gomma,* e *strumenti ortopedici,* nonchè *specialità del proprio laboratorio* di esperimentata efficacia.

Vendita di Cera lavorata all'ingrosso e minuto.

Vendita di Cera lavorata all'ingrosso e minuto.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.